

Progetto "Promozione della cultura della sicurezza nelle scuole"

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE. OPPORTUNITÀ E FATTORI CHIAVE

Seminario "Salute e sicurezza nella scuola"

20 Maggio 2009

Progetto "Promozione della cultura della sicurezza nelle scuole"

**PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA
NELLE SCUOLE. OPPORTUNITÀ E FATTORI CHIAVE**

Seminario "Salute e sicurezza nella scuola"

20 Maggio 2009

A cura di Alessandra Suglia – DoRS Regione Piemonte

Con la revisione critica di Luisa Dettoni, Simonetta Lingua - DoRS Piemonte

INTRODUZIONE

La scuola si configura da sempre come contesto di trasmissione del sapere; è da tempo riconosciuta anche come un luogo privilegiato per la promozione della salute¹, in senso lato, e non è trascurabile l'accezione di "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori che operano al suo interno².

L'ambiente scolastico rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Formare gli individui al rispetto per la propria salute e per quella degli altri, persone capaci di indirizzare le proprie scelte e i propri comportamenti nella direzione della tutela di un ambiente da tutti condiviso, è un'occasione di civiltà e di sviluppo sostenibile che non vogliamo lasciarci sfuggire (D. Albero)³.

PERCHÉ LA SCUOLA?

La scuola ha in primo luogo la **responsabilità diretta** di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, in particolare nella formazione professionale che può presentare rischi specifici, e una **responsabilità indiretta** di preparare i bambini alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui⁴.

La salute e la sicurezza sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale e l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e preziose opportunità per sviluppare i temi della **vivibilità**, del **benessere psico-fisico**, del **diritto alla sicurezza**, dell'**assunzione di responsabilità**⁵.

Questi argomenti sono oggi oggetto di grande attenzione politica e sociale e possono essere promossi adeguatamente attraverso un vero e proprio **processo di integrazione dei temi della salute e della sicurezza nell'istruzione** che conduca a un miglioramento duraturo dello stile di vita di bambini e di giovani nella scuola e attraverso la scuola. La promozione della cultura della salute e della sicurezza nell'ambiente scolastico trova un essenziale punto di forza **nell'adozione di un approccio olistico** che consideri e integri i seguenti aspetti⁶:

- il benessere fisico, psicologico e sociale degli studenti e di quanti lavorano nella scuola;
- la scuola nel suo insieme, come relazione di componenti organizzative, individuali e ambientali;
- l'inserimento trasversale di queste tematiche nell'insegnamento delle diverse materie scolastiche e nell'arco dell'intero percorso educativo tenendo conto dell'età e del livello di istruzione dello studente.

QUALE SICUREZZA?

La promozione della sicurezza a scuola è da intendersi in un'ottica sia di tipo **strutturale e tecnico organizzativo** sia di tipo **educativo e formativo**.

Il primo aspetto richiama la sicurezza dell'edificio scolastico in quanto **protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale** e di **natura ambientale** che è determinata da molteplici fattori⁷:

- la scuola sorge in un'area a rischio ambientale (sismico, idrogeologico, vulcanico, industriale,...);
- la scuola sorge in un'area con presenza di fonti di inquinamento esterno (atmosferico, elettromagnetico, acustico, pericolo di incendi,...) o interno (amianto, radon,...);
- le caratteristiche della progettazione e della costruzione dell'edificio scolastico come, ad esempio, la scelta dei materiali, l'adeguatezza degli impianti, la funzionalità dei sistemi antincendio;
- la presenza di eventuali rischi di natura infortunistica all'interno dell'edificio scolastico (impianti elettrici non a norma, presenza di sostanze pericolose,...) o di natura igienico-ambientale (illuminazione, arredi servizi igienici, barriere architettoniche mancanza scala antincendio, porte antipanico,...);
- ergonomici o attinenti all'organizzazione del lavoro.

Allo stesso modo di come l'alunno apprende i saperi e i comportamenti corretti, è importante che la scuola, nel suo curriculum, dia ampio spazio ai temi della prevenzione dei pericoli, tuteli la salute e presenti agli alunni, agli insegnanti e al personale non docente, tutte le procedure affinché anche le attività scolastiche si svolgano in situazioni di sicurezza (M. Mura)⁸.

Da un punto di vista educativo e formativo, la scuola, quale **ambiente di apprendimento sano e sicuro**, ha in sé gli elementi ideali per promuovere e valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la **condivisione delle regole** per adottare uno stile di vita lavorativa e privata adeguato.

I **fattori chiave** che permettono a bambini e giovani di acquisire consapevolezza e abilità sui rischi, strutturali o legati a scelte comportamentali scorrette, sono un'organizzazione della vita scolastica attenta agli aspetti della sicurezza, ai saperi e alle competenze trasmessi durante le attività didattiche, oltre al (buon) esempio di tutto il personale scolastico.

È compito dell'intera comunità scolastica favorire:

- le informazioni sui molteplici aspetti della sicurezza a scuola da parte, ad esempio, di nuovi insegnanti, supplenti, collaboratori scolastici, studenti, famiglie,...;
- la coscienza della sicurezza;

⁸ Cfr. riferimento bibliografico n. 5

- la consapevolezza dell'importanza della prevenzione in tema di sicurezza;
- l'attenzione nell'esecuzione delle attività e nel rispetto dei provvedimenti attinenti la sicurezza nella scuola.

SU QUALI FATTORI PUNTARE?

Il buon esito del processo di integrazione della salute e della sicurezza nell'istruzione dipende da più elementi attinenti alla sfera delle⁸:

- scelte politiche educative e organizzative della scuola;
- norme e procedure di promozione della salute e della sicurezza nell'ambiente scolastico;
- scelte comportamentali trasmesse al singolo e al gruppo da parte dell'intera comunità scolastica.

La sicurezza trova nella prevenzione la strategia più efficace per la sua attuazione e la prevenzione, a sua volta, individua nell'educazione la modalità migliore per aiutare i bambini e i ragazzi a riconoscere le situazioni pericolose e ad adottare comportamenti adeguati per vivere in sicurezza (B. Borlotti et al.).⁹

La costruzione di una scuola sicura, nel senso più ampio del termine, che rappresenti un contesto educante, protettivo e garante delle regole condivise, richiede:

- **l'adozione di politiche educative e organizzative** concordate, implementate e revisionate periodicamente dall'intera comunità scolastica, che siano ampiamente comunicate a tutti coloro che operano nella scuola o che con essa si relazionano;
- **l'attuazione e il rispetto di procedure**, da parte del personale docente e non docente, per la prevenzione del rischio e la promozione di situazioni che si svolgono in condizioni di sicurezza. Si pensi, ad esempio, alla gestione di situazioni tipiche della vita scolastica (lezioni in palestra, regole per accogliere gli alunni prima dell'inizio delle lezioni e durante le pause,...) che richiedono prassi funzionali, consolidate e adatte a garantire la sicurezza del singolo e del gruppo;
- **la realizzazione e la diffusione di buone pratiche** educative di promozione della salute e della sicurezza da cui attingere spunti, attività, metodi da sperimentare durante i diversi momenti della vita scolastica quotidiana e da utilizzarsi come principi-guida per lo sviluppo di una scuola sicura, in cui la disciplina (da intendersi come rispetto delle regole) rappresenta un fattore chiave anche nella costruzione di un ambiente sociale ed emotivo rassicurante.

Nello specifico, i **punti di forza** della promozione della sicurezza a scuola sono:

- **organizzazione del lavoro** attenta e conforme al rispetto della cultura delle regole e della prevenzione da parte di tutto il personale al fine di ridurre rischi specifici per la sicurezza e la salute di tutti gli attori della scuola;
- **promozione della salute e della sicurezza sul lavoro in chiave positiva** per far sì che non siano “solo” buone pratiche, ma diventino un valore come parte integrante degli ambienti di vita e responsabilità del singolo e della società nei confronti di se stessi e della collettività;
- previsione nell’Istituto scolastico di un **servizio dedicato** alla prevenzione e alla promozione della sicurezza, coordinato da personale docente qualificato;
- **formazione** adeguata del rappresentante per la sicurezza;
- **definizione e condivisione di misure cautelari** per attività didattiche specifiche predisposte dagli insegnanti per ridurre al minimo i rischi per gli alunni;
- **programmazione delle attività** didattico-educative che prevedano momenti formativi e informativi incentrati sulle regole dello stare insieme, prevenzione di comportamenti a rischio,...;
- coinvolgimento di **insegnanti esperti** nello sviluppo delle attività educative e dei relativi materiali didattici;
- realizzazione di **progetti modulabili ai contesti** tenendo conto delle loro caratteristiche organizzative, delle esigenze e della “storia” della scuola;
- adozione di **metodi interattivi di insegnamento** che coinvolgano gli studenti in prima persona, attraverso lavori di gruppo, simulazioni di situazioni di pericolo, regole e casi concreti da mostrare e cercare di risolvere insieme;
- **sistema di informazione capillare** che raggiunga tutta la comunità scolastica, le famiglie e gli allievi;
- **cooperazione tra scuola e famiglia** fondata sulla comunicazione costante su quanto svolto in classe, sugli argomenti trattati, sulle modalità di apprendimento degli alunni, sulle loro difficoltà,...attraverso relazioni periodiche e organizzazione di incontri informativi sulla sicurezza per i genitori degli studenti.

Risulta importante far capire agli studenti e a tutto il personale che lavora nell’edificio scolastico quali sono le azioni da intraprendere per la sicurezza propria e degli altri, e quali sono gli atteggiamenti da cambiare individuando i rischi e i pericoli attraverso una valutazione del rischio. [...] “Salute”, “rischio”, “sicurezza” sono concetti molto astratti. Per coinvolgere e cercare di interessare gli studenti su questi argomenti risulta essenziale fare esempi concreti, individuare contesti familiari e analizzare azioni quotidiane che coinvolgono gli studenti in prima persona (Consulenza e Formazione in Sicurezza, Qualità, Privacy, Ambiente e CSR)¹⁰

BIBLIOGRAFIA

- ¹ IUHPE, *Dichiarazione di Vancouver. Delineare il futuro della promozione della salute: le priorità per l'azione*, 2007. Traduzione italiana a cura di DoRS in: <http://www.dors.it/dl.php?idall=3560>
- ² Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 in materia di "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- ³ Albiero D., *La sicurezza nella scuola. Un percorso triennale nel Centro Territoriale Permanente di Arzignano e nella scuola secondaria di primo grado "Antonio Giuriolo"*, 2006. In: http://www.hpsveneto.it/download/Sicurezza_scuola.pdf
- ⁴ Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", 2009. In: <http://www.usrpiemonte.it/salute/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx>
- ⁵ Mura M. G., F. Pampaloni, *Scuola, modello di educazione all'ambiente e alla sicurezza*. In: <http://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=1281&graduatorie=0>
- ⁶ Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, *Integrazione della sicurezza e della salute sul lavoro nel sistema educativo: esempi di buone pratiche nella scuola e nella formazione professionale*, 2006. In: <http://osha.europa.eu/en/publications/reports/313/view>
- ⁷ Sovrintendenza scolastica di Bolzano, "Dossier: Educazione alla sicurezza nelle scuole", in *Orizzonti scuola* numero cinque/sei – maggio/giugno 2006. In: http://www.emscuola.org/news/news_i.asp?art=139779&HLM=1
- ⁸ British Columbia. Ministry of Education, *Safe, caring and orderly schools: a guide*, 2008. In: <http://www.bced.gov.bc.ca/sco>
- ⁹ Borlotti S., et al., "Progetto pilota per lo sviluppo della cultura della salute e della sicurezza nelle scuola di un territorio circoscritto", in *Prevenzione Oggi*, luglio-dicembre 2005, volume 1, numero 3-4, pp. 25-51. In: <http://www.ispesl.it/biblioweb/biblioDEP/R15/l629.pdf>
- ¹⁰ Consulenza e Formazione in Sicurezza, Qualità, Privacy, Ambiente e CSR, *Dossier tematici: Sicurezza nelle scuole*. In: http://www.frareg.com/dossiers_i.htm